

La scommessa della Rete Nazionale della Pubblica Amministrazione

Nel piano d'azione di *E-Government*, varato nel giugno 2000 dal Comitato dei Ministri per la società dell'informazione e promosso dall'allora ministro per la Funzione Pubblica Franco Bassanini, un ruolo di primo piano è riservato alla Rete Nazionale della Pubblica Amministrazione: questa, infatti, rappresenta il sistema nervoso del nuovo Stato digitale.

La Rete Nazionale è un concetto in qualche modo virtuale: è infatti il nome dato alla federazione di reti che già esistono, ma che sono nate senza una particolare azione di coordinamento. Le ragioni che hanno portato alla definizione di questa, presente nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2001, sono da ricercare nella semplificazione e delocalizzazione progressiva delle funzioni di amministrazione attiva delle pubbliche amministrazioni a seguito del processo federalista in atto nel nostro Paese.

La infrastruttura tecnologica necessaria per realizzare il Piano di E-Government è rappresentata da una rete telematica a copertura nazionale, una extranet della amministrazione, che sia in grado di interconnettere tutti i sistemi informatici delle amministrazioni locali e centrali, che ispirandosi al modello Internet sia diretta ad offrire servizi *Internet Protocol* paritetici tra tutti i domini amministrativi.

La realizzazione di una extranet della amministrazione assume un ruolo peculiare con l'avvento di un modello organizzativo imperniato sul federalismo amministrativo, all'interno del quale la pubblica amministrazione da produttrice di atti diviene erogatrice di servizi, per tanto obiettivo primario del sistema diviene il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza pubblica.

La situazione di partenza, però, è confusa e frammentata¹. Negli ultimi anni sono nate, a diversi livelli, molteplici iniziative; tuttavia la mancanza di una regia complessiva ha fatto sì che non fossero adottati standard omogenei e chiare distinzioni territoriali per evitare conflitti tra gli enti. Obiettivo della Rete Nazionale sarà da una parte raggiungere la piena compatibilità fra le strutture già esistenti, basandosi in particolare sulla interoperabilità tra le reti regionali e la Rete Unitaria centrale; dall'altra di coprire la aree non ancora connesse ad altri *network*. Tutte le amministrazioni potranno scegliere il proprio *provider* da una lista predisposta a livello centrale, conducendo procedure autonome di confronto fra le offerte commerciali.

Il modello della Rete Nazionale, predisposto dal Gruppo di lavoro per la Rete Nazionale, si configura come una internetwork di reti paritetiche appartenenti ai diversi soggetti della pubblica amministrazione centrale e locale. In particolare sono presenti la RUPA (Rete Unitaria della pubblica amministrazione), per le amministrazioni centrali dello Stato, le RUPAR, per quelle regioni che hanno adottato il modello RUPA, optando per una modalità di interconnessione diretta con quest'ultima; le community network che raccolgono sia le reti di categoria sia le reti territoriali ed infine gli enti locali².

La Rete Nazionale potrà essere realizzata per mezzo di due azioni coordinate:

- la prima per realizzare la interoperabilità tra le reti regionali esistenti e la Rete Unitaria;

¹ Vd. O. FANELLI – A. SCARPULLA, L'automazione delle pubbliche amministrazioni: problemi di coordinamento, Milano, 1990; M. MINERVA, L'attività amministrativa in forma elettronica, in *Foro Amministrativo*, 1997; R. BORRUSO, Le elaborazioni possibili delle informazioni, in G. DUNI (a cura di), *Dall'informatica amministrativa alla teleamministrazione*, Roma, 1993; M. G. LOSANO, Il diritto pubblico dell'informatica, Torino 1986; L. TORCHIA, Il riordino dell'amministrazione centrale, in *Dir. Pubblico*, 1999, n. 3; W. CASTELNOVO, "La reingegnerizzazione dei processi in un'ottica di coordinamento": <http://medialab.unict.it>; D. SICLARI, Nuove aree da informatizzare, in *Riv. Telematica e Diritto*, novembre – dicembre 1997.

² Vd. Linee guida per la Rete Nazionale: architettura e caratteristiche, del Gruppo di Lavoro per La Rete Nazionale – Unità Strategica per il Piano d'Azione di *E-Government*.

Nota e avvertenza legale – Questo documento e gli eventuali allegati sono stati predisposti o riadattati dai consulenti di *Privacy Quality* per scopi divulgativi, informativi ed eventualmente di ricerca e dibattito scientifico. Le informazioni contenute pertanto sono meramente indicative e non possono in alcun modo impegnare i consulenti del team *Privacy Quality*. Ogni documento è protetto dal diritto d'autore, *Privacy Quality* consente la riproduzione purché integrale e previa indicazione degli autori e della provenienza. Il team e ogni singolo autore, se necessario, sapranno tutelare i propri diritti con la massima severità e in ogni sede opportuna. Per informazioni visitate il sito www.privacyquality.com.

- la seconda per realizzare una extranet virtuale per la copertura del territorio nazionale per le aree non coperte da altre iniziative locali.

La realizzazione della interoperabilità tra le reti territoriali esistenti costituisce un presupposto al decentramento di numerose funzioni amministrative e dovrà essere promossa congiuntamente dal Governo e dalle regioni.

I progetti proposti nell'ambito del Piano di *E-Government* sono tutti diretti a consentire l'accesso telematico alle informazioni, ai servizi e alle transazioni delle principali amministrazioni e presuppongono la realizzazione di un sistema di portali.

I portali vengono anche proposti come mezzo per rendere fruibili quegli strumenti come la firma digitale e la carta d'identità elettronica, da tempo introdotti a livello normativo, che altrimenti sarebbero difficilmente percepiti dai cittadini e dalle imprese come concreti e utili. A tal fine sarà importante standardizzare, attraverso l'emanazione di regole comuni, la interfaccia dei portali delle amministrazioni e pervenire alla unificazione delle modalità di accesso ai portali informativi e ai portali per l'erogazione di servizi delle principali amministrazioni centrali.

Nella costruzione della Rete Nazionale, l'Autorità, prima, e il piano di *E-Government*, poi, hanno riservato un posto di rilievo agli enti locali. Lo sviluppo delle reti telematiche regionali, il collegamento ad esse del sistema della pubblica amministrazione locale e la loro interconnessione con la Rete centrale, sono fondamentali per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi, garantire un effettivo decentramento, semplificare le procedure amministrative e permettere lo sviluppo economico locale nell'ambito dei processi che contraddistinguono la società dell'informazione.

All'interno del progetto riguardante la realizzazione della Rete Nazionale si colloca la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione.

Il progetto intersettoriale per la realizzazione della Rete Unitaria, adottato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 1995, costituisce un momento essenziale del processo di ammodernamento dell'Amministrazione Pubblica da tempo avviato in coerenza con gli obiettivi posti dal D.Lg. 12 febbraio 1993, n. 39. Il progetto rappresenta il punto di svolta nel processo di ammodernamento e semplificazione della Pubblica Amministrazione. La realizzazione della Rete Unitaria ha consentito, a livello centrale, infatti, di perseguire gli obiettivi dell'effettivo decentramento amministrativo, dell'avvicinamento delle amministrazioni pubbliche al cittadino e dell'ottimizzazione delle risorse informatiche.

Nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sulla base delle raccomandazioni dell'A.I.P.A. viene delineato il percorso per la realizzazione della Rete. Vengono, infatti, definiti i principi, le modalità e le fasi di realizzazione. La Rete Unitaria può essere considerata come un insieme di domini di comunicazione e software gestiti da una singola amministrazione.

La realizzazione della Rete garantisce al sistema informativo di ciascuna amministrazione l'accesso ai dati e alle procedure residenti nei sistemi informativi delle altre, nel rispetto della normativa in materia di limiti di accesso, di segreto e di tutela della riservatezza. Attraverso un sistema informativo integrato la Rete permetterà alle singole amministrazioni, da un lato di 'colloquiare' tra di loro per lo scambio di ogni documento ed informazione utili e dall'altro di proporsi verso la collettività come centro unitario erogatore di dati e prestazioni amministrative, permettendo così l'avvicinamento del cittadino all'amministrazione e il decentramento effettivo di questa.

Le reti delle singole amministrazioni continueranno, anche dopo l'integrazione all'interno del sistema unico, ad avere una sorta di autonomia, conservando competenze e responsabilità nella progettazione e realizzazione dei propri sistemi informativi, sempre nel rispetto delle regole tecniche comuni.

Nota e avvertenza legale – Questo documento e gli eventuali allegati sono stati predisposti o riadattati dai consulenti di *Privacy Quality* per scopi divulgativi, informativi ed eventualmente di ricerca e dibattito scientifico. Le informazioni contenute pertanto sono meramente indicative e non possono in alcun modo impegnare i consulenti del team *Privacy Quality*. Ogni documento è protetto dal diritto d'autore, *Privacy Quality* consente la riproduzione purché integrale e previa indicazione degli autori e della provenienza. Il team e ogni singolo autore, se necessario, sapranno tutelare i propri diritti con la massima severità e in ogni sede opportuna. Per informazioni visitate il sito www.privacyquality.com.

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 1999-2001 si incentra sulla progressiva realizzazione del Sistema Informativo Unitario delle Pubbliche Amministrazioni (S.I.U.). Il Sistema Informativo Unitario rappresenta il supporto tecnologico all'attuazione della riforma delle Pubbliche Amministrazioni: la condivisione di informazioni e il lavoro cooperativo rappresentano strumenti essenziali ed irrinunciabili alla effettiva attuazione degli indirizzi di decentramento amministrativo, di riordino delle strutture organizzative e di semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Nella Rete Unitaria vengono garantite tre tipologie di servizi e cioè: i servizi di trasporto, di interoperabilità e di cooperazione.

Il servizio di trasporto collega tra loro le amministrazioni Centrali dello Stato, gli enti pubblici non economici e le loro articolazioni sul territorio; il servizio di interoperabilità, invece, permette alle amministrazioni di scambiare informazioni e dati tra sistemi e applicazioni non omogenee. L'articolo 15, comma 1, della L. 15 marzo 1997, n. 59 ha consentito di dare immediato avvio alle complesse procedure di gara per la selezione del fornitore dei servizi di trasporto e di interoperabilità, dando in tal modo un'ulteriore spinta alla realizzazione della Rete Unitaria.

I servizi di cooperazione comprendono i servizi che consentono ai sistemi informativi delle diverse amministrazioni di "colloquiare" tra loro, realizzando quindi un sistema informativo unitario e federato.

A livello architeturale, uno degli aspetti più interessanti è rappresentato dall'organizzazione della Rete Unitaria come 'Rete di reti', questo tipo di organizzazione, come ha più volte rilevato l'Autorità, permette di realizzare significative economie di scala, in quanto le singole reti sono configurate come reti private che utilizzano un'infrastruttura comune e rispetta, inoltre, l'autonomia di ogni singola amministrazione sia a livello funzionale che organizzativo.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 novembre 1997 ha definito i criteri per la realizzazione della Rete di Cooperazione degli Uffici di Gabinetto, Uffici legislativi e degli Uffici dei responsabili dei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione (c.d. 'Rete G-Net'). Gli Uffici di Gabinetto, gli Uffici legislativi e le segreterie dei Ministri costituiscono gli elementi di raccordo organizzativo fondamentale, nelle Amministrazioni, tra indirizzo politico e responsabilità direttive e operative. La realizzazione di una rete di cooperazione degli Uffici di Gabinetto rappresenta un fondamentale supporto alle loro attività istituzionali; obiettivo di questa, infatti, è quello di migliorare le attività di scambio, elaborazione e reperimento delle informazioni di interesse. Per il perseguimento di questi obiettivi la Rete «G-Net» offre: servizi di produttività individuale, servizi di supporto alla cooperazione e allo scambio di informatizzazioni, servizi di reperimento informazioni; inoltre, servizi di formazione, assistenza e consulenza organizzativa. Sul versante tecnologico verranno messe a disposizione delle singole Amministrazioni un insieme di postazioni connesse sia in rete locale sia in rete geografica tramite un Centro di gestione, mediante il quale transiterà il traffico tra le Amministrazioni e tra questa e mondo esterno.

La Rete Unitaria rappresenta un punto di riferimento anche per lo sviluppo dei mercati di intersezione tra informatica e telecomunicazioni, in quanto offre al settore delle imprese innovative la sponda istituzionale di una domanda pubblica conscia dei contenuti tecnologici e architetture più avanzati.

Sergio Niger – 08 Luglio 2002

Nota e avvertenza legale – Questo documento e gli eventuali allegati sono stati predisposti o riadattati dai consulenti di *Privacy Quality* per scopi divulgativi, informativi ed eventualmente di ricerca e dibattito scientifico. Le informazioni contenute pertanto sono meramente indicative e non possono in alcun modo impegnare i consulenti del team *Privacy Quality*. Ogni documento è protetto dal diritto d'autore, *Privacy Quality* consente la riproduzione purché integrale e previa indicazione degli autori e della provenienza. Il team e ogni singolo autore, se necessario, sapranno tutelare i propri diritti con la massima severità e in ogni sede opportuna. Per informazioni visitate il sito www.privacyquality.com.